

 Area: Lavori Pubblici, Mobilità e Trasporti Settore: Viabilità di Quartiere e Locale Terraferma, Energia e Impianti Servizio: Impianti Venezia C.S.I. e Gestione Utenze	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI Articolo 26 - D.Lgs. 81/08	SEZIONE 01 da allegare alla RDO Pagina 1 di 12 Rev. 01_2025
INFORMAZIONI PER L'APPALTATORE		

CUP: F74J25000020006 CIG _____ CUI _____

Allegato alla RDO n. _____/20xx

Oggetto del Contratto: Opere di miglioria, anche strutturale, di impianti sportivi - Approvazione Bando 2024 - Riqualificazione Energetica Punti Illuminanti dell'impianto denominato 332011 - C.V. Centro Atletica S. Giuliano.

LUOGHI DI ESECUZIONE DEL CONTRATTO		
Centro di Atletica San Giuliano, via Forte Marghera, 239 30174 Venezia		
ORGANIGRAMMA DI GESTIONE DELLA SICUREZZA		
ENTE/SOCIETÀ	NOMINATIVO	RUOLO
Comune di Venezia	Ing. Francesco Dittadi	Committente: Responsabile Unico di Progetto
ATHLON SAN GIULIANO	Andrea Vianello	Presidente e Rappresentante Legale
Appaltatore	Nominativo individuato all'esito della procedura di affidamento	Datore di lavoro appaltatore

DETTAGLIATA DESCRIZIONE DELL'OGGETTO DEL CONTRATTO:

Il lavoro consiste nell'efficientamento energetico del Centro di Atletica San Giuliano sito in via Forte Marghera, 239, senza modificare e stravolgere l'impiantistica esistente, in questo ambito si sostituiranno i proiettori e corpi illuminanti esistenti per illuminare il campo di atletica e le attrezzature connesse con apparecchiature elettriche di ultima generazione in grado di garantire i livelli luminosi richiesti in ambito sportivo con un impegno inferiore in termini energetici rispetto agli attuali apparecchi.

 Area: Lavori Pubblici, Mobilità e Trasporti Settore: Viabilità di Quartiere e Locale Terraferma, Energia e Impianti Servizio: Impianti Venezia C.S.I. e Gestione Utenze	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI Articolo 26 - D.Lgs. 81/08	SEZIONE 01 da allegare alla RDO Pagina 2 di 12 Rev. 01_2025
INFORMAZIONI PER L'APPALTATORE		

INDIVIDUAZIONE DELLE AREE DI INTERVENTO O DELLE PERSONE/MEZZI CHE LE FREQUENTANO/PERCORRONO

l'area di intervento riguarda i proiettori delle torri faro posti ai margini del campo di atletica come visibile nelle planimetrie di progetto.

Le aree sono frequentate dal personale addetto alle manutenzioni e dagli atleti e allenatori che usufruiscono delle attrezzature sportive, e potrebbero interferire con la ditta in appalto. Si dovranno porre in atto tutte le cautele affinché ditte in appalto, dipendenti e ospiti delle associazioni in concessione non entrino in contatto con le ditte appaltatrici e non interferiscano reciprocamente. Durante le lavorazioni, il campo da calcio non potrà essere utilizzato per permettere alla ditta di percorrere liberamente le aree per raggiungere le torri faro oggetto di lavorazione, ed i percorsi per accedervi dovranno essere interdetti durante i passaggi dei mezzi di carico e delle piattaforme elevatrici con l'utilizzo di movieri segnalatori. Nessun ospite o dipendente dovrà o potrà avvicinarsi alle aree di lavoro che dovranno essere adeguatamente recintate con transenne fisse o mobili.

IDENTIFICAZIONE DEI PERCORSI E MODALITÀ DI ACCESSO DEI MEZZI E DELLE PERSONE

L'accesso alle aree di lavoro, potrà avvenire solo dopo aver avvisato i responsabili della custodia delle aree, e dopo essersi assicurati che nessuna persona estranea alle lavorazioni possa trovarsi su percorsi di transito. Con l'aiuto di n. 2 (DUE) movieri segnalatori si ridurrà il rischio di interferenza e di collisione con i mezzi in transito.

DISPONIBILITÀ DI AREE O LOCALI DI STOCCAGGIO

Non è riservato alcun locale per il deposito degli effetti personali né per qualsiasi altro materiale.

Verrà individuata, in collaborazione con l'ente gestore dell'impianto, un area di stoccaggio dei mezzi, attrezzature e materiali che dovrà essere recintata per impedire l'accesso al personale non addetto ai lavori. Tutte le movimentazioni dei mezzi all'interno delle aree e dei percorsi stabiliti, dovrà avvenire mediante segnalazione da n. 2 movieri segnalatori.

DISPONIBILITÀ DI SERVIZI IGIENICI

E' possibile utilizzare i servizi igienici usati dagli utenti.

CASSETTA DI PRONTO SOCCORSO E MEZZI ESTINGUENTI

 Area: Lavori Pubblici, Mobilità e Trasporti Settore: Viabilità di Quartiere e Locale Terraferma, Energia e Impianti Servizio: Impianti Venezia C.S.I. e Gestione Utenze	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI Articolo 26 - D.Lgs. 81/08	SEZIONE 01 da allegare alla RDO Pagina 3 di 12 Rev. 01_2025
INFORMAZIONI PER L'APPALTATORE		

Le cassette di pronto soccorso ed i mezzi estinguenti presenti sono a disposizione esclusiva degli ospiti della ATHLON SAN GIULIANO, pertanto l'impresa appaltatrice dovrà dotarsi di mezzi estinguenti propri secondo quanto previsto nel proprio DVR o POS.

COLLOCAZIONE DEGLI APPARECCHI TELEFONICI DA UTILIZZARE PER COMUNICAZIONI

Non sono disponibili apparecchi telefonici utilizzabili per le chiamate di emergenza. Pertanto l'appaltatore/esecutore deve garantire che le chiamate di emergenza, gratuite, siano effettuate da cellulari di propria appartenenza.

ZONE AD ACCESSO CONTROLLATO PER LE QUALI È NECESSARIA UN'AUTORIZZAZIONE SCRITTA DAL COMMITTENTE O DEL DATORE DI LAVORO

Tutti i locali tecnici (cabina elettrica, centrale termica, locale armadi cavi di rete) e i vani in cui è presente il cartello "VIETATO L'INGRESSO AI NON ADDETTI" sono interdetti a tutti ad esclusione del personale espressamente autorizzato per effettuare la manutenzione degli impianti ivi collocati.

OBBLIGHI E DIVIETI DI SICUREZZA

E' fatto divieto di:

- ostruire le vie di fuga, i passaggi, i corridoi e le uscite di emergenza;
- rimuovere o modificare i dispositivi di sicurezza, di segnalazione e di controllo;
- manomettere le attrezzature e gli impianti dell'edificio, il meccanismo di auto chiusura delle porte REI e utilizzare sistemi di bloccaggio delle stesse (es: cunei in legno etc);
- depositare materiali combustibili lungo le vie di esodo e nei locali tecnici;
- compiere di propria iniziativa operazioni o manovre che possono compromettere la sicurezza propria o di altri lavoratori;
- fumare (anche sigarette elettroniche);
- utilizzare e introdurre liquidi infiammabili, apparecchi di riscaldamento portatili, fiamme libere, apparecchiature elettriche e qualsiasi attrezzature non prevista dal contratto;
- l'uso di auricolari, cuffie per l'ascolto di musica, radio, etc. e di qualsiasi sistema che riduce le prestazioni auditive;

 Area: Lavori Pubblici, Mobilità e Trasporti Settore: Viabilità di Quartiere e Locale Terraferma, Energia e Impianti Servizio: Impianti Venezia C.S.I. e Gestione Utenze	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI Articolo 26 - D.Lgs. 81/08	SEZIONE 01 da allegare alla RDO Pagina 4 di 12 Rev. 01_2025
INFORMAZIONI PER L'APPALTATORE		

MISURE ANTINTRUSIONE E RICONOSCIMENTO DEI LAVORATORI

Nell'ambito dello svolgimento di attività in regime di appalto o subappalto, il personale della ditta esecutrice del servizio deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro. I lavoratori sono tenuti ad esporre detta tessera di riconoscimento (art 26 comma 8 D.lgs 81/2008).

È fatto divieto alla Società appaltatrice di consentire l'accesso alle sedi a persone non preventivamente autorizzate dal Committente Comune di Venezia.

OBBLIGHI IN MATERIA DI SICUREZZA

In applicazione del decreto legislativo 81/08 e successive modifiche ed integrazioni, la Società si obbliga all'osservanza delle norme di sicurezza, secondo i più moderni accorgimenti della tecnica, per garantire la completa sicurezza durante l'esercizio dei lavori richiesti e per assicurare l'incolumità delle persone addette, fornendo i necessari **Dispositivi di Protezione Individuale (DPI)**, al fine di prevenire eventuali incidenti o danni di qualsiasi natura, a persone e cose, assumendosi tutti gli eventuali oneri derivanti dall'inosservanza delle misure di sicurezza previste.

E' obbligo del datore di lavoro dell'Appaltatore/Esecutore formare ed informare ed addestrare adeguatamente i propri lavoratori sui rischi per la sicurezza e la salute connessi con l'attività lavorativa dell'impresa in generale, sui rischi lavorativi specifici e sulle procedure operative. (es: uso scale, piattaforme elevatrici carrelli, attrezzature di pulizia, utilizzo prodotti e sostanze, uso delle attrezzature).

Il datore di lavoro si uniforma alle misure generali di tutela, consistenti nella:

- valutazione di tutti i rischi per la salute e sicurezza;
- la programmazione della prevenzione, mirata ad un complesso che integri in modo coerente nella prevenzione le condizioni tecniche produttive dell'azienda nonché l'influenza dei fattori dell'ambiente e dell'organizzazione del lavoro;
- l'eliminazione dei rischi e, ove ciò non sia possibile, la loro riduzione al minimo in relazione alle conoscenze acquisite in base al progresso tecnico;
- il rispetto dei principi ergonomici nell'organizzazione del lavoro, nella concezione dei posti di lavoro, nella scelta delle attrezzature e nella definizione dei metodi di lavoro e produzione, in particolare al fine di ridurre gli effetti sulla salute del lavoro monotono e di quello ripetitivo;
- la riduzione dei rischi alla fonte;
- la sostituzione di ciò che è pericoloso con ciò che non lo è, o è meno pericoloso;

 Area: Lavori Pubblici, Mobilità e Trasporti Settore: Viabilità di Quartiere e Locale Terraferma, Energia e Impianti Servizio: Impianti Venezia C.S.I. e Gestione Utenze	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI Articolo 26 - D.Lgs. 81/08	SEZIONE 01 da allegare alla RDO Pagina 5 di 12 Rev. 01_2025
INFORMAZIONI PER L'APPALTATORE		

- g) la limitazione al minimo del numero dei lavoratori che sono, o che possono essere, esposti al rischio;
- h) l'utilizzo limitato degli agenti chimici, fisici e biologici sui luoghi di lavoro;
- i) la priorità delle misure di protezione collettiva rispetto alle misure di protezione individuale;
- l) il controllo sanitario dei lavoratori;
- m) l'allontanamento del lavoratore dall'esposizione al rischio per motivi sanitari inerenti la sua persona e l'attribuzione , ove possibile, ad altra mansione;
- n) l'informazione e formazione adeguate per i lavoratori;
- o) l'informazione e formazione adeguate per dirigenti e i preposti;
- p) l'informazione e formazione adeguate per i rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza;
- q) fornire istruzioni adeguate ai lavoratori;
- r) la partecipazione e consultazione dei lavoratori;
- s) la partecipazione e consultazione dei rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza;
- t) la programmazione delle misure ritenute opportune per garantire il miglioramento nel tempo dei livelli di sicurezza, anche attraverso l'adozione di codici di condotta e di buone prassi;
- u) le misure di emergenza da attuare in caso di primo soccorso, di lotta antincendio, di evacuazione dei lavoratori e di pericolo grave e immediato;
- v) l'uso di segnali di avvertimento e di sicurezza;
- z) la regolare manutenzione di ambienti, attrezzature, impianti, con particolare riguardo ai dispositivi di sicurezza in conformità alla indicazione dei fabbricanti.

Il datore di lavoro committente promuove la cooperazione e il coordinamento, elaborando un unico documento di valutazione dei rischi che indichi le misure adottate per eliminare o, ove ciò non è possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze ovvero individuando, un proprio incaricato, in possesso di formazione, esperienza e competenza professionali, adeguate e specifiche in relazione all'incarico conferito, nonché di periodico aggiornamento e di conoscenza diretta dell'ambiente di lavoro, per sovrintendere a tali cooperazione e coordinamento.

 Area: Lavori Pubblici, Mobilità e Trasporti Settore: Viabilità di Quartiere e Locale Terraferma, Energia e Impianti Servizio: Impianti Venezia C.S.I. e Gestione Utenze	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI Articolo 26 - D.Lgs. 81/08	SEZIONE 01 da allegare alla RDO Pagina 6 di 12 Rev. 01_2025
INFORMAZIONI PER L'APPALTATORE		

RISCHI DERIVANTI DALL'USO DELLE ATTREZZATURE DI LAVORO CONCESSE IN USO¹ (COMPUTER, AUTOMEZZI, SCALE PORTATILI, MACCHINE DA LAVORO, GRU, ATTREZZI DA CUCINA ETC)

Misure di prevenzione e protezione
Non Sono concesse in uso attrezzature di proprietà del Comune di Venezia o della società sportiva ATHLON SAN GIULIANO.

¹ Art. 72 comma 2 del D.Lgs 81/08 . Chiunque noleggi o conceda in uso attrezzature di lavoro senza operatore deve, al momento della cessione, attestarne il buono stato di conservazione, manutenzione ed efficienza a fini di sicurezza. Dovrà altresì acquisire e conservare agli atti per tutta la durata del noleggio o della concessione dell'attrezzatura una dichiarazione del datore di lavoro che riporti l'indicazione del lavoratore o dei lavoratori incaricati del loro uso, i quali devono risultare formati conformemente alle disposizioni del Titolo III e, ove si tratti di attrezzature di cui all'articolo 73, comma 5, siano in possesso della specifica abilitazione ivi prevista.

 Area: Lavori Pubblici, Mobilità e Trasporti Settore: Viabilità di Quartiere e Locale Terraferma, Energia e Impianti Servizio: Impianti Venezia C.S.I. e Gestione Utenze	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI Articolo 26 - D.Lgs. 81/08	SEZIONE 01 da allegare alla RDO Pagina 7 di 12 Rev. 01_2025
INFORMAZIONI PER L'APPALTATORE		

RISCHI DERIVANTI DALLE ATTIVITÀ LAVORATIVE PRESENTI NELLA SEDE

(INDICARE EVENTUALI RISCHI TRASMISSIBILI DERIVANTI DALLE PRESTAZIONI SVOLTE DAI LAVORATORI PRESENTI NELLA SEDE): LA società sportiva ATHLON SAN GIULIANO fornirà con l'apposito modulo 02.03 "**DUVRI specifico**", le indicazioni relative ad i rischi specifici esistenti nella sede e le relative misure di prevenzione.

Misure di prevenzione e protezione
A cura con compilazione successiva della scheda 02.03 da parte della società concessionaria dei luoghi ATHLON SAN GIULIANO

INFORMAZIONI SUI RISCHI SPECIFICI -MISURE DI PREVENZIONE E MISURE DI EMERGENZA PRESENTI NEGLI AMBIENTI DI LAVORO²

(se il Datore di lavoro/Committente non ha la disponibilità giuridica dei luoghi tali informazioni riguardano i rischi standard che saranno successivamente integrati dal datore di lavoro di sede utilizzando la sezione 02.03)

RISCHI DI URTO, INCIAMPO, SCIVOLAMENTO

Misure di prevenzione e protezione
Sono da considerare i rischi di inciampo in ostacoli od asperità presenti nel campo da atletica e nelle zone limitrofe. Prestare attenzione a dove si cammina.

RISCHIO ELETTRICO

Misure di prevenzione e protezione
Il personale che opera sugli impianti elettrici siano essi intensione o fuori tensione devono essere in possesso della qualifica PES o PAV ai sensi della norma CEI 11-27. dovrà

² art. 26 comma 1. Il datore di lavoro, in caso di affidamento di lavori, servizi e forniture all'impresa appaltatrice o a lavoratori autonomi all'interno della propria azienda, o di una singola unità produttiva della stessa, nonché nell'ambito dell'intero ciclo produttivo dell'azienda medesima, sempre che abbia la disponibilità giuridica dei luoghi in cui si svolge l'appalto o la prestazione di lavoro autonomo, fornisce all'appaltatore/sub-appaltatore o lavoratore autonomo, dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività.

 Area: Lavori Pubblici, Mobilità e Trasporti Settore: Viabilità di Quartiere e Locale Terraferma, Energia e Impianti Servizio: Impianti Venezia C.S.I. e Gestione Utenze	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI Articolo 26 - D.Lgs. 81/08	SEZIONE 01 da allegare alla RDO Pagina 8 di 12 Rev. 01_2025
INFORMAZIONI PER L'APPALTATORE		

essere sempre presente un preposto con la qualifica PES. Gli impianti dovranno essere considerati sempre in tensione, a meno che non venga adottata una procedura di distacco della tensione con contestuale collegamento a terra di tutti gli elementi dell'impianto e sigillatura dei quadri e sorveglianza fino alla fine delle operazioni.

La norma CEI 11-27 2021 impone una rete di figure alle quali sono attribuiti compiti e controlli tecnici finalizzati ad aumentare i livelli di Sicurezza dei lavoratori esposti ai rischi derivanti dagli impianti elettrici (utilizzatori dell'impianto elettrici) e da ogni lavorazione con rischio elettrico svolto sull'impianto elettrico (attività che coinvolgono Lavoratori Addetti ai Lavori Elettrici denominati PES PAV PEI).

L'impianto elettrico potrà essere messo fuori tensione, o in prossimità di parti in tensione o direttamente su parti tensioni.

Tra le figure che compongono la catena organizzativa di un lavoro elettrico:

RI o Responsabile dell'Impianto

URL o Unità Responsabile dei Lavori

PL o Preposto al Lavoro

Queste figure hanno il delicato compito di preparare il lavoro elettrico e verificare che tutte le condizioni progettate per eseguire il lavoro siano verificate prima e durante le attività svolte dagli Addetti ai Lavori Elettrici PES PAV PEI.

RI o Responsabile dell'Impianto ora è definito come "Persona designata alla conduzione dell'impianto elettrico durante l'attività lavorativa", specificando quindi che il RI ha responsabilità solo "durante i lavori elettrici" e non sempre, cioè non anche durante l'uso dell'impianto elettrico.

URL o Unità Responsabile della Realizzazione del Lavoro, ora definita come la Persona o l'Unità (insieme di persone) a cui è demandato l'incarico di "preparare ed eseguire il lavoro", specificando quindi che la URL non solo esegue, ma anche prepara il lavoro elettrico.

PL o Preposto ai Lavori, ora definita come Persona Preposta alla Conduzione dell'Attività Lavorativa.

RI sdeve essere una PES, utile chiarimento che fuga qualsiasi dubbio sulle competenze e

 Area: Lavori Pubblici, Mobilità e Trasporti Settore: Viabilità di Quartiere e Locale Terraferma, Energia e Impianti Servizio: Impianti Venezia C.S.I. e Gestione Utenze	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI Articolo 26 - D.Lgs. 81/08	SEZIONE 01 da allegare alla RDO Pagina 9 di 12 Rev. 01_2025
INFORMAZIONI PER L'APPALTATORE		

requisiti di cui debba essere in possesso il Responsabile dell'Impianto.

Il Proprietario o Esercente dell'Impianto Elettrico (ossia l'URI), in genere privo delle specifiche competenze per organizzare operativamente i lavori elettrici, ma che ha per legge la responsabilità di mantenere l'impianto elettrico in condizioni di sicurezza e funzionalità adeguate.

e chi, per contro, ha le competenze tecniche richieste per garantire, durante l'esecuzione dei lavori elettrici, la sicurezza dell'impianto, ossia il Responsabile dell'Impianto (RI).

Il Responsabile dell'Impianto (RI) è una PES designata dall'URI quando deve essere progettato e svolto un lavoro elettrico. Il Responsabile dell'Impianto è definito nella norma CEI 11-27 V edizione 2021 come la persona responsabile durante il lavoro elettrico della sicurezza dell'impianto elettrico.

Il RI ha i seguenti compiti:

redazione dei Piani di Lavoro, quando richiesti (per lavori complessi);

condivisione della scelta metodologica e organizzativa del lavoro con la URL e/o il PL;

funzione di collegamento tra la URL e/o il PL e le altre funzioni durante il lavoro;

attuazione (anche tramite delega scritta ad altra persona con professionalità PES o PAV) delle manovre per la messa in sicurezza dell'impianto prima dell'esecuzione del lavoro;

attuazione dei provvedimenti per evitare richiusure intempestive, apposizione di eventuali terre nei punti di sezionamento e di cartelli monitori;

identificazione e delimitazione della zona di lavoro;

mantenimento delle condizioni di sicurezza dell'impianto durante l'esecuzione del lavoro;

consegna dell'impianto al PL con la relativa autorizzazione all'inizio del lavoro;

ricevimento di conclusione del lavoro dal PL e di ripristino del normale assetto di esercizio;

ricevimento dell'impianto alla URI, se del caso.

Come previsto dalla norma CEI 11-27 2021 il RI deve possedere la formazione prevista per una PES, integrata con specifiche conoscenze per la redazione del Piano di Lavoro.

UNITÀ O PERSONA RESPONSABILE DELLA REALIZZAZIONE DEL LAVORO (URL):
QUAL E' LA SUA FUNZIONE?

 Area: Lavori Pubblici, Mobilità e Trasporti Settore: Viabilità di Quartiere e Locale Terraferma, Energia e Impianti Servizio: Impianti Venezia C.S.I. e Gestione Utenze	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI Articolo 26 - D.Lgs. 81/08	SEZIONE 01 da allegare alla RDO Pagina 10 di 12 Rev. 01_2025
INFORMAZIONI PER L'APPALTATORE		

L'Unità Responsabile della realizzazione del Lavoro (URL) è definita come l'Unità o Persona alla quale è demandato l'incarico di preparare ed eseguire il lavoro elettrico.

La norma CEI 11-27 2021 precisa che qualora la URL sia una sola persona, essa può coincidere con la stessa che ricopre il ruolo di preposto alla conduzione del lavoro elettrico, ossia la Persona Preposta alla Conduzione dell'Attività Lavorativa (PL).

Ricordiamo ancora una volta che:

mentre la figura dell'URI è individuata anche nella norma CEI EN 50110-1

l'URL è invece presente nella sola norma CEI 11-27, per tener conto che nelle aziende strutturate spesso è presente uno staff responsabile della progettazione dei lavori da eseguire sugli impianti elettrici, con il delicato compito di condurre le relative analisi del rischio.

In ogni caso le varie figure (URI, RI, URL, PL) dovranno essere assoggettate:

ad una formazione coerente con il ruolo svolto, con particolare riferimento alla formazione sulla sicurezza prevista dall'art. 37 del D. Lgs. 81/2008 e dall'Accordo Stato Regioni del 21/12/11 per Dirigenti e Preposti,

oltre che ad una formazione specifica per PES PAV PEI, sempre in base ai ruoli svolti.

Per quanto riguarda quest'ultimo aspetto, si evidenzia che la norma CEI 11-27 2021 prevede esplicitamente che:

l'URI sia una Persona Esperta (PES) qualora svolga anche il ruolo di RI

il RI, che deve essere PES, è sempre espresso, in occasione di un lavoro su un impianto elettrico, da URI

l'URL, se identificata in una persona, deve essere necessariamente una PES

il Preposto ai Lavori sia qualificato come PES, lasciando comunque la possibilità che lo stesso sia qualificato come Persone Avvertite (PAV) in casi particolari, non esemplificati

RISCHIO CADUTA OGGETTI

Misure di prevenzione e protezione

Recintare sempre le zone di lavoro con utilizzo di scale o piattaforme elevatrici dalle quali potrebbero cadere oggetti. Il personale che opera all'interno di tali aree dovrà indossare il casco protettivo per l'industria edile conforme alle normative UNI 397

 Area: Lavori Pubblici, Mobilità e Trasporti Settore: Viabilità di Quartiere e Locale Terraferma, Energia e Impianti Servizio: Impianti Venezia C.S.I. e Gestione Utenze	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI Articolo 26 - D.Lgs. 81/08	SEZIONE 01 da allegare alla RDO Pagina 11 di 12 Rev. 01_2025
INFORMAZIONI PER L'APPALTATORE		

RISCHIO ESPOSIZIONE A CAMPI ELETTROMAGNETICI

in vicinanza di una cella di telefonia cellulare: con emissione di onde elettromagnetiche potenzialmente pericolose per la salute degli addetti che si trovano ad operare nelle vicinanze dell'impianto.

Misure di prevenzione e protezione
I limiti di esposizione ai campi elettromagnetici prodotti da questi impianti sono fissati in 20 V/m, per il campo elettrico, e 0,05 A/m, per il campo magnetico per permanenze non superiori a quattro ore giornaliere. Si dovrà fare una verifica con l'ente gestore dell'impianto di telefonia per stabilire che non ci siano intensità del campo superiori a quelle indicate, e comunque dovranno essere assunte delle disposizioni organizzative affinché non vi siano permanenze degli addetti ai lavori superiori alle 4 ore giornaliere. Se i campi elettromagnetici sono superiori nelle aree di lavoro a 20 V/m, per il campo elettrico, e 0,05 A/m, per il campo magnetico, si dovrà chiedere l'interruzione delle emissioni elettromagnetiche per consentire di intervenire sull'impianto di illuminazione.

RISCHIO D'INCENDIO E/O D'ESPLOSIONE

(Le aree di intervento sono aree scoperte con basso rischio d'incendio,)

Misure di prevenzione e protezione
La sede è dotata di adeguata illuminazione di sicurezza, segnaletica di sicurezza, planimetrie di evacuazione indicanti anche i presidi antincendio Al fine di evitare l'insorgenza di un incendio tutti i lavoratori della Società appaltatrice devono attenersi alle norme di prevenzione incendi, e ai divieti sopra citati e prendere visione delle procedure di gestione emergenza definite nel Piano di Gestione Emergenza (PGE) presenti in ogni sede lavorativa. Le sedi sono dotate degli estintori e dei seguenti impianti antincendio: -impianto a nappi ad uso della squadra dei VV.F. -impianto di rilevazione incendio impianto di allarme Nelle sedi è vietato fumare, introdurre attrezzature non specificatamente previste dal contratto e che possono costituire sorgenti di innesco; Le porte di compartimentazione poste in corrispondenza degli ambienti o delle scale devono sempre chiudersi in caso d'incendio. E' vietato bloccare le porte con zeppe, estintori od oggetti pesanti.

MISURE DI EMERGENZA

Misure di prevenzione e protezione
Nella sedi sono state adottate idonee procedure per la gestione dell'emergenza. E' onere del DdL Appaltatore garantire che i propri lavoratori ricevano istruzioni sulle procedure di gestione delle emergenze specifiche della sede in cui operano, secondo i contenuti dei Piani di gestione delle emergenze adottati nelle

 Area: Lavori Pubblici, Mobilità e Trasporti Settore: Viabilità di Quartiere e Locale Terraferma, Energia e Impianti Servizio: Impianti Venezia C.S.I. e Gestione Utenze	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI Articolo 26 - D.Lgs. 81/08	SEZIONE 01 da allegare alla RDO Pagina 12 di 12 Rev. 01_2025
INFORMAZIONI PER L'APPALTATORE		

sedi e resi disponibili dai Datori di lavoro delle Sedi prima dell'inizio dell'esecuzione dell'appalto.

A) MISURE PRELIMINARI INDIVIDUATE DAL DATORE DI LAVORO-COMMITTENTE PER ELIMINARE O RIDURRE ALLA FONTE I RISCHI DA INTERFERENZA

(Nel programmare l'esecuzione del contratto di cui all'oggetto il Datore di lavoro/Committente individua, fin d'ora le misure organizzativo gestionali atte ad eliminare o ridurre alla fonte ogni possibile ambito di interferenza spaziale e temporale, qualora possibile, deve programmare le attività oggetto di contratto garantendo lo sfasamento spaziale e/o lo sfasamento temporale delle lavorazioni, e/o il confinamento dell'area di lavoro)

- Al fine di ridurre o eliminare alla fonte ogni possibile rischio di interferenza le attività oggetto del presente contratto:
- Il campo di atletica e le zone limitrofe dovranno essere interdette alle attività sportive durante le lavorazioni di sostituzione dei corpi illuminanti solo qualora le aree di lavoro dovessero interessare le aree oggetto di attività sportiva.
- Durante lo spostamento di mezzi, attrezzature e materiali, le movimentazioni dovranno essere segnalate da due movieri segnalatori.
- Le aree oggetto di lavori dovranno essere recintate e rese inaccessibili al personale non autorizzato.
- Ciò nonostante esistono delle interferenze che comportano **rischi residui** la cui valutazione preliminare è effettuata nella **Sezione 02.01 (Valutazione delle interferenze)** e la cui **valutazione è preliminarmente effettuata**

Eventuali costi della sicurezza sono individuati nella **Sezione 02.02 (Costi della Sicurezza)**

MESTRE 30.12.2025

